

NO ALLA PERICOLOSA INIZIATIVA «PER L'ATTUAZIONE»

UN AUTOMATISMO CHE DISCONOSCE IL DIRITTO DI SOGGIORNO

L'iniziativa «per l'attuazione» minaccia il diritto di soggiorno di più di 2 milioni di persone che vivono e lavorano in Svizzera, ma che non sono svizzeri. Esse dovrebbero essere espulse automaticamente e senza alcun riguardo per le circostanze, anche solo se commettono un delitto minore – indipendentemente dal fatto che sono nate e cresciute in Svizzera. Anche i «secondos» e le «secondas» sarebbero coinvolti. La legislazione di applicazione decisa dal parlamento, per quel che concerne l'iniziativa sull'espulsione prevede almeno eccezioni. Ed è proprio questo che l'iniziativa «per l'attuazione» respinge.

UN PERFIDO INGANNO

La denominazione «per l'attuazione» fa credere di favorire l'entrata in vigore di qualcosa che è stato deciso già da tempo. Si tratta di un inganno perché l'iniziativa e il catalogo dei delitti che enumerano ben al di là di ciò che la popolazione aveva deciso a stretta maggioranza con l'accettazione dell'iniziativa sull'espulsione.

CORTO CIRCUITO PERICOLOSO DELLO STATO DI DIRITTO

La norma costituzionale proposta sbeffeggia i diritti fondamentali della nostra Costituzione, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e l'Accordo di libera circolazione delle persone. L'iniziativa si sostituisce al legislatore e priva i Tribunali di qualsiasi strumento di giudizio e di margine di apprezzamento. Il testo dell'iniziativa viola doppiamente il principio della separazione dei poteri: l'accettazione costituirebbe una grave rottura di sistema e avrebbe conseguenze imprevedibili per la sicurezza giuridica e il nostro sistema politico.

RELAZIONI CON L'UE IN PERICOLO

Secondo il Consiglio federale, in caso di approvazione dell'iniziativa, più di 10 000 persone all'anno sarebbero espulse automaticamente dalla Svizzera – senza esame del caso singolo. In questo modo, la Svizzera violerebbe ogni volta l'Accordo sulla libera circolazione delle persone. L'approvazione dell'iniziativa ancorerebbe nella Costituzione svizzera un altro articolo nocivo alle buone relazioni con l'Unione Europea.



«Lo stato di diritto sarebbe seriamente posto in discussione e il diritto di soggiorno di migliaia di persone verrebbe messo gravemente in pericolo.»

Arnaldo Benini, professore em. di neurochirurgia e neurologia all'Università di Zurigo, vive a San Gallo



«Il parlamento ha già preso una decisione per l'applicazione dell'iniziativa sull'espulsione, e nessuno ha lanciato il referendum contro questa legge. La nuova iniziativa è abusiva.»

Ada Marra, Membro del Consiglio nazionale svizzero, lic. ès sc. pol., Losanna



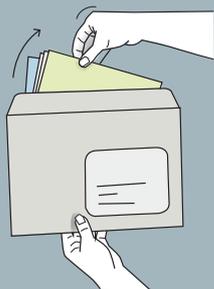
L'iniziativa è eccessivamente dura per coloro che sono nati e sono cresciuti in Svizzera, ma senza passaporto svizzero: tutti saranno espulsi automaticamente, senza riguardo per le circostanze, anche se si tratta di un reato minore.»

Renato Martinoni, professore di Letteratura italiana all'Università di San Gallo, Minusio

LE MIGRANTI E I MIGRANTI HANNO UN'INFLUENZA CONSIDEREOLE

In questi ultimi anni la Svizzera ha concesso la cittadinanza svizzera a più di un milione di persone. Circa 880 000 Svizzeri e Svizzere che hanno più di 15 anni possiedono una seconda nazionalità. Se tutti questi nuovi cittadini elvetici partecipano alle votazioni possono creare delle maggioranze. Un NO all'inumana iniziativa «per l'attuazione» è quindi possibile se tutte queste persone andranno a votare!

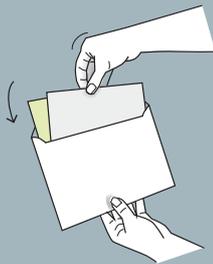
COME SI VOTA?



Aprire la busta della votazione



Scrivere NO sulla scheda di votazione



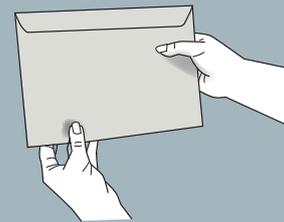
Mettere la scheda di votazione nella busta e chiuderla



Firmare la carta di legittimazione o la busta di votazione



Mettere la busta col voto effettuato e la carta di legittimazione nella busta da inviare



Spedire la busta da inviare entro il 20 febbraio o deporre la busta entro il 24 febbraio nella buca delle lettere comunale

DICIAMO NO ALL'INIZIATIVA «PER L'ATTUAZIONE»

Numerosi partiti, associazioni e organizzazioni facenti capo a diverse comunità presenti in Svizzera si sono riuniti per lottare assieme contro questa iniziativa inumana e pericolosa. Questi partiti, associazioni o organizzazioni provengono dalle comunità albanese, alevita, araba, curda, francese, italiana, portoghese, serba-slovena-croata-bosniaca, spagnola, tamil, tedesca e turca. Questo manifestino è a vostra disposizione in undici lingue (ordinazione al PS Migranti).

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO SOSTEGNO

Il PS Migranti lotta per l'uguaglianza di tutti/e i/le migranti sia nell'ambito politico sia in quello economico, sociale o culturale. Esigiamo che vi sia una partecipazione paritaria dei migranti, lottiamo contro ogni discriminazione e collaboriamo strettamente con i partiti, le associazioni e le organizzazioni che rappresentano tutte le persone coinvolte nella migrazione. Aderite al PS Migranti e sostenete questa campagna con una donazione! Contatto: www.pssuisse.ch/migrants (francese) www.spschweiz.ch/migranten (tedesco)

PS Migranti, casella postale 7876, 3001 Berna, telefono 031 329 69 69, info@pssuisse.ch, www.pssuisse.ch/migrants
Le donazioni sono da inviare a: PS Suisse, 3001 Berna, PC 30-28039-3, IBAN CH45 0900 0000 3002 8039 3, con la menzione «PS Migranti, campagna attuazione»

